

**CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI
DI CUNEO, ALBA, MONDOVI' E SALUZZO
CUNEO**

VERBALE 3/14

Verbale dell'adunanza 3/14 del giorno 7 aprile 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di aprile, in Cuneo, presso la sede del Consiglio Notarile in Via Francesco Bruno di Tornaforte n. 7, alle ore venti e minuti quindici, si riunisce il Consiglio Notarile, in seduta totalitaria.

Intervengono i sigg. notai GROSSO dr. Ivo, CATALANO dr.ssa Maddalena, CORINO dr. Stefano, GIBERTI dr.ssa Annamaria, PAROLA dr. Carlo Alberto, PORTERA dr. Antonino, ROCCA dr. Gianangelo, TESTA dr. Michele e ZAVATTARO dr.ssa Marina.

Ai sensi dell'art. 91 legge notarile, assume la presidenza il notaio GROSSO dr. Ivo e svolge le funzioni di segretario il notaio PORTERA dr. Antonino.

Il presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. la rinuncia all'azione di restituzione; esame, valutazioni e deliberazioni conseguenti.

=====

PUNTO 1 ODG

**LA RINUNCIA ALL'AZIONE DI RESTITUZIONE;
ESAME, VALUTAZIONI E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI**

=====

DELIBERAZIONE 1-3/14

Sul primo punto all'ordine del giorno (**La rinuncia all'azione di restituzione; esame, valutazioni e deliberazioni conseguenti**), il **presidente**, prendendo spunto dal dibattito svoltosi nell'ambito del Convegno di studio organizzato dal Consiglio Notarile a Cuneo in data 14 gennaio 2014 e specialmente nel corso dell'assemblea straordinaria collegiale in data odierna appena conclusasi, in relazione all'ammissibilità ed alla validità nel nostro ordinamento della rinuncia da parte del legittimario all'azione di restituzione contro l'avente causa del donatario anche prima della morte del donante, argomento che coinvolge con frequenza il ruolo e la funzione del notaio, sia nel momento in cui è chiamato a fornire consulenza circa la donazione e tutte le sue possibili conseguenze, durante la vita e dopo la morte del donante, sia nel momento in cui è richiesto della stipula di atti di compravendita con provenienza donativa, seguiti o meno da stipula di mutuo ipotecario da parte dell'acquirente, con relativa redazione di relazione ipo-catastale, preso atto altresì che sempre più spesso vengono frapposti ostacoli insormontabili, nel traffico giuridico immobiliare, in ordine alla compravendita ed alla concessione di ipoteca su immobili con la detta provenienza, specialmente da parte del mondo bancario, ma anche da comuni cittadini, che hanno in qualche modo appreso del potenziale rischio dell'acquisto di un bene donato, visto il fondamentale ruolo del notariato di formante del diritto, chiamato

giuridicamente a far fronte alle più pronunciate sordità legislative, _____
propone al Consiglio di valutare se approvare il contenuto dello studio predisposto dal professor Alberto Gianola – ordinario dell'Università di Torino – e dal notaio Angelo Di Sapia, con sede in Saluzzo, e conseguentemente impartire direttive ai notai del Collegio, dando loro anche precise indicazioni con riguardo al **dovere di informazione** delle parti, nel rispetto delle norme civilistiche e del codice deontologico, sulla ricevibilità di atti e di clausole negoziali aventi ad oggetto la menzionata rinuncia. _____

Il presidente soggiunge che l'avvio, da parte del notaio, di una prassi quale quella derivante dall'atteggiamento favorevole e propositivo rispetto alla citata questione, non potrà che migliorare il rapporto con le famiglie, i cittadini e gli operatori del mercato immobiliare, fornendo a tutti uno strumento valido per consentire la sistemazione e la definizione, nei limiti del possibile, di certi rapporti giuridici, tenuto anche conto della scarsa comprensione ed accettazione dei ben noti limiti e divieti, o presunti tali, posti dalla normativa vigente, come interpretata finora in modo prevalente, nel campo della successione necessaria, e pertanto potrà giovare, non solo all'immagine pubblica della categoria professionale, ma, soprattutto, alla tutela degli interessi delle parti, e, segnatamente, di quella compratrice, del creditore ipotecario, nonché della famiglia nel suo complesso, contribuendo alla sicurezza della contrattazione immobiliare, che costituisce una delle più rilevanti esplicazioni del ministero notarile. _____

Il Consiglio, dopo attenta ed approfondita discussione dell'argomento proposto, _____

premesse:

- che l'atto notarile contenente clausole di rinuncia all'azione di restituzione non può essere considerato vietato dalla legge e pertanto non può dar luogo alle sanzioni previste dall'art. 28 Legge Notarile; _____
- che pertanto possono essere ricevuti, ove le parti interessate concordino sulla soluzione proposta all'ambito familiare, atti di donazione con l'intervento di (futuri) legittimari disposti ad effettuare la predetta rinuncia od atti separati dalla donazione, in qualsiasi epoca questa sia stata conclusa, contenenti la rinuncia medesima; _____
- che peraltro occorre che le parti siano adeguatamente informate sul contenuto e sugli effetti delle clausole contenenti la rinuncia all'azione di restituzione, nonché sul grado di certezza, rispetto a futuri eventi e rapporti giuridici, che esse possono, nei singoli casi, assicurare; _____
- che appare opportuno consigliare alle parti l'inserimento nell'eventuale stipulando contratto preliminare di vendita di clausole specifiche in ordine alla provenienza del bene in oggetto, quali la preesistenza della menzionata rinuncia nella donazione di provenienza o in atto successivo oppure l'obbligo di procurare, da parte dei familiari, tale rinuncia; _____

ritenuto

- che risultano, nella dottrina giuridica, sostenute da più autori tesi favorevoli all'ammissibilità della rinuncia all'azione di restituzione, considerata autonoma e distinta dall'azione di riduzione, come ampiamente illustrato nello studio del professor Gianola e del notaio Di Sapia prodotto al Consiglio; _____
- che appaiono convincenti i diversi argomenti e le motivazioni addotte a sostegno dell'ammissibilità della detta rinuncia, che non scalfisce la tutela del legittimario, spostandola, con il suo consenso (che è consenso particolarmente informato attraverso l'intervento del notaio), dal "piano reale" a quello "obbligatorio", impregiudicato il suo diritto di chiedere la riduzione delle donazioni e delle disposizioni lesive della propria porzione di legittima e di escutere il patrimonio del donatario; _____
- che i principi e le conclusioni di cui sopra devono, tuttavia, essere interpretati alla luce della particolare **natura dell'attività notarile** e delle **norme deontologiche** che regolano la stessa; _____
- che, pertanto, il notaio, quale garante degli interessi delle parti, ha nei confronti delle

stesse un dovere di informazione e consulenza, quale estrinsecazione dei principi di correttezza e diligenza sottesi alla funzione notarile, incombando su di lui, nel caso specifico, il dovere di illustrare gli effetti ed i possibili margini di rischio relativi alla rinuncia alla restituzione;_____

preso atto

delle risultanze dell'assemblea collegiale straordinaria testé conclusasi, che, dopo ampio dibattito, ha preso atto e approvato lo studio con 33 notai favorevoli, 3 contrari e 6 astenuti su un totale di 46 notai attualmente iscritti a ruolo nel collegio;_____

considerati

i seguenti articoli dei Principi di deontologia professionale dei notai:_____

. **36 e 37**, relativi alla personalità della prestazione del notaio;_____

. **41**, relativo alla imparzialità del comportamento del notaio, che deve mantenersi in posizione di equidistanza rispetto ai diversi interessi delle parti e ricercandone una regolamentazione equilibrata e non equivoca, che persegua la finalità della comune sicurezza delle parti stesse;_____

. **42, lettere a) e c)**, in base al quale il notaio ha particolari obblighi di informazione, chiarimento e spiegazione ad integrazione della lettura dell'atto;_____

. **50**, che richiama le esigenze di chiarezza e completezza del testo dell'atto;_____

considerato altresì

che la **doverosa attività di informazione**, anche nel campo del diritto delle successioni e così del contratto di donazione, risulta già ampiamente diffusa e praticata nel Collegio;_____

all'unanimità delibera:

a) di approvare lo studio intitolato "La rinuncia del legittimario alla restituzione del bene immobile donato da parte del terzo acquirente dal donatario", opera del professor Alberto Gianola e del notaio Angelo Di Sapio, che resterà agli atti del Consiglio, ritenendone i contenuti di alto livello giuridico ed opinando che esso possa essere di valido ausilio per i notai tutti iscritti al Collegio;_____

b) di ritenere pienamente conforme alla legge e alla deontologia il comportamento di quei notai che riterranno di consigliare e ricevere atti di rinuncia all'azione di restituzione;_____

c) di approvare altresì il formulario degli atti contenenti la rinuncia predetta, predisposto dal notaio Di Sapio, che pure resterà agli atti del Consiglio;_____

d) di invitare i notai collegiati a compiere la massima attività informativa alle parti nel caso in cui venga richiesta e/o suggerita la soluzione della rinuncia all'azione di restituzione verso terzi, in occasione di donazioni attuali o pregresse, al fine di rendere edotte le parti stesse del significato e degli eventuali rischi della soluzione medesima ed evitare che al notaio vengano in seguito addebitate responsabilità per non avere spiegato le possibili conseguenze e gli eventuali ostacoli o problemi inerenti a futuri atti di compravendita o di concessione di ipoteca;_____

e) di stabilire che lo studio, che assumerà la numerazione "STUDIO N. 11 APPROVATO IL 7 APRILE 2014" sarà preceduto, come da prassi, dal seguente consueto preambolo:_____

"PREAMBOLO

- tra i compiti degli organi del notariato vi è quello di porre in essere tutti gli strumenti per consentire ai notai di svolgere nel modo più agevole possibile i propri compiti istituzionali, anche al fine di assicurare uniformità di comportamento che non crei disorientamento tra i fruitori della funzione notarile;_____

- scopo degli studi è quello di dotare i notai di una serie di interpretazioni uniformi che, pur non essendo ovviamente vincolanti per il singolo notaio, costituiscano un punto di riferimento e orientamento;_____

- l'applicazione dei principi interpretativi è rimessa, in ogni caso, alla prudente valutazione di ciascun notaio sul quale grava la responsabilità della scelta per ogni singolo caso concreto.” _____

f) di dare mandato al presidente di comunicare ai notai collegiati le suestese deliberazioni, nonché la bozza delle clausole di cui sopra, incaricandolo altresì di notificare le deliberazioni stesse al Capo dell'Archivio Notarile ed alle competenti Agenzie del Territorio nonché di informare, nei limiti del possibile, gli operatori del mercato immobiliare, in particolare gli Istituti bancari, circa l'orientamento favorevole del notariato cuneese rispetto alla rinuncia all'azione di restituzione in oggetto. _____

Manda al segretario di provvedere per l'inoltro di competenza. _____

La seduta viene sciolta alle **ore ventuno e minuti quindici**, dopo lettura data del presente verbale agli intervenuti che lo approvano. _____

Il segretario
(notaio Antonino Portera)

Il presidente
(notaio Ivo Grosso)

all'originale firmato Antonino Portera – all'originale firmato Ivo Grosso. _____

Vi è il sigillo del Consiglio. _____